



Esente da bollo ai sensi dello articolo 17 Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460.

REPERTORIO N. 766

RACCOLTA N. 643

VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventisei, il giorno quattro del mese di marzo, alle ore diciassette e minuti trenta, in un locale del fabbricato in Via Italia n. 21, in Comune di

Teglio, 4 marzo 2026

Innanzitutto a me Dott. Luigi Iovino, Notaio in Grosotto, iscritto presso il Collegio Notarile di Sondrio, è presente il signor Cattania Fabio nato a Teglio (SO) il giorno 2 ottobre 1952, domiciliato per la carica presso la sede sociale, nella sua qualità e veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione della "FONDAZIONE CASA DI RIPOSO S. ORSOLA - ONLUS", con sede in Teglio (SO) Via Italia n. 21, codice fiscale numero 83000750147, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private presso la Regione Lombardia in data 1. marzo 2004 al numero 1893.

Detto comparente, della cui personale identità io Notaio sono certo, mi richiede di far constare col presente atto, le deliberazioni che sarà per prendere il Consiglio di Amministrazione convocato in questo luogo, giorno ed ora, in seduta straordinaria, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Approvazione NUOVO STATUTO per la trasformazione da ONLUS a ETS della Fondazione Casa di Riposo S. Orsola.

Ai sensi dello articolo 8 dello statuto sociale, assume la Presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione il signor Cattania Fabio, il quale, chiama me Notaio a fungere da Segretario.

Il Presidente rileva e fa constare:

- che il Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato, ai sensi dello articolo 12 dello statuto sociale, mediante lettera raccomandata spedita a chi di diritto in data 2 marzo 2026;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, sono presenti il Vice Presidente signor Di Giulio Francesco e i consiglieri signori Maffescioni Lorenza, Giumelli Carmen, Angel Ivana e Lardelli Lucia;

- che risulta assente giustificato il consigliere Moretti Franco;

- che lo articolo 14 dello statuto sociale prevede che le deliberazioni del Consiglio relative alle modifiche statutarie sono approvate con il voto favorevole di almeno 5 dei 7 Consiglieri nominati;

per cui avendo verificato la regolarità, l'esistenza dei quorum previsti dall'articolo 14 dello statuto, l'identità e la legittimazione dei presenti, il Presidente dichiara il presente Consiglio di Amministrazione regolarmente costituito ed atto a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno.

Il Presidente passando alla trattazione di quanto posto all'ordine del giorno, ricorda come tra le tipologie previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 numero 117, il Consiglio di Amministrazione abbia ritenuto, tenuto

REGISTRATO

A SONDRIO

Addi 16 marzo 2026

Num. 2577 Serie 1T

Totale 0,00

anche conto del suo assetto normativo e organizzativo, di scegliere quella di "Ente del Terzo Settore" (ETS).-----

Il Presidente dopo aver illustrato il nuovo testo dello statuto invita il Consiglio a deliberare in merito.-----

Il Consiglio con voto espresso per alzata di mano, secondo l'accertamento fattone dal Presidente all'unanimità,-----

-----d e l i b e r a-----

- di adottare il nuovo statuto sociale composto da 25 (venticinque) articoli, nel testo, che, previa lettura da me datane, si allega al presente verbale sotto la lettera "A";-----

- di autorizzare il Presidente a compiere tutte le pratiche necessarie per apportare allo statuto qui allegato quelle modifiche che venissero richieste dalle competenti autorità.-----

Null'altro essendovi su cui deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la riunione essendo le ore diciassette e cinquantacinque minuti.-----

Richiesto

io Notaio ho ricevuto il presente atto ed ho dello stesso dato lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo, lo sottoscrive unitamente allo allegato, con me Notaio, alle ore diciotto.-----

Consta di un foglio in parte dattiloscritto a sensi di legge da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me Notaio per tre intere pagine e fin qui di questa quarta.-----

F.to Fabio Cattania

Luigi Iovino L.S.



ALLEGATO "A" AL N. 766/643

STATUTO

Art. 1

Denominazione

Ai sensi dell'art. 14 e seguenti del Codice Civile è costituita la fondazione denominata "Casa di Riposo S. Orsola ETS" con sede legale a Teglio (SO) in Via Italia 21.

La fondazione utilizza, nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "Ente del Terzo settore" o l'acronimo "ETS".

Art. 2

Attività e scopi

La Fondazione è un Ente del Terzo Settore e persegue, senza scopo di lucro, scopi e finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale definite dall'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 117 del 2017:--

- lettera a), interventi e servizi sociali;
- lettera b), interventi e prestazioni sanitarie;
- lettera c), prestazioni socio sanitarie;
- lettera d), educazione, istruzione e formazione professionale;
- lettere g) formazione universitaria e post-universitaria;
- lettera h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- lettera q) alloggio sociale ed ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari;
- lettera z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nell'ambito delle suddette attività di interesse generale, la Fondazione ha per scopo principale l'assistenza sociale, socio sanitaria, sanitaria, riabilitativa ed educativa, in regime residenziale, semi-residenziale e diurno, con particolare riferimento alla tutela degli anziani che si trovino in condizioni di disagio.

In relazione a tali attività la Fondazione potrà:

- a) istituire e gestire servizi socio-assistenziali, socio-sanitari e sanitari necessari al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità e/o fragilità o anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti, allestendo Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e strutture residenziali o semi-residenziali per anziani;
- b) organizzare ed erogare servizi, sia di carattere sanitario che sociale, nonché prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare, fornendo, oltre alle normali prestazioni alberghiere, servizi di carattere culturale, ricreativo e riabilitativo;
- c) promuovere o partecipare ad attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori di attività in cui opera la Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali;
- d) partecipare, anche in fase di costituzione qualora lo ritenga opportuno, ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, aventi, direttamente o indirettamente, analoghi scopi;
- e) cooperare con altri Enti del Terzo Settore, Imprese Sociali, Enti

pubblici e privati, anche attraverso la sottoscrizione di convenzioni sulla base di quanto previsto dal D.Lgs. 117 del 2017;.....

f) ampliare la cultura, addestrare, formare e aggiornare coloro che, a titolo professionale o di volontariato, prestano attività a favore della Fondazione;.....

g) promuovere e sostenere le attività di volontariato che operano nel medesimo settore di attività e/o in favore della Fondazione;.....

h) intraprendere ogni iniziativa atta al raggiungimento dei propri scopi quali, ad esempio: - stipulare ogni opportuno atto e contratto; - assumere mutui a breve o a lungo termine; - acquisire la proprietà o il diritto di superficie di immobili; - stipulare convenzioni di qualsiasi genere, anche per l'affidamento in gestione di parte dell'attività, ivi comprese quelle trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici e privati che siano opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della fondazione; - svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività commerciale.....

La Fondazione potrà inoltre, sulla base dei suoi scopi e per lo svolgimento delle attività di interesse generale sopradescritte cooperare con Enti pubblici attraverso le forme di co-programmazione, co-progettazione, accreditamento e convenzione ai sensi del titolo VII del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.....

La Fondazione può svolgere anche attività secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale sopra indicate, secondo i criteri e nei limiti di cui agli articoli 6 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e dei decreti collegati.....

Art. 3

Unità di offerta e servizi

La Fondazione provvede al perseguimento dei propri scopi di cui al precedente articolo 2 mediante l'organizzazione e la gestione di strutture e servizio in grado di realizzare le finalità statutarie, compatibili con le necessità della popolazione, in particolare anziana, e con le disponibilità economiche e finanziarie della Fondazione.....

La Fondazione persegue le proprie finalità a favore di coloro che hanno bisogno senza distinzione di nazionalità, cultura, razza, religione, censo, sesso, condizione sociale e politica.....

La fondazione opera principalmente nei settori dell'assistenza sociale, socio-sanitaria, sanitaria e riabilitativa e indirizza prioritariamente i propri interventi verso utenti anziani e/o fragili residenti in primis nel Comune di Teglio e, successivamente, nella Provincia di Sondrio e nella Regione Lombardia. In questo ambito la fondazione provvede, dietro pagamento della retta stabilita, all'assistenza, alla tutela ed all'assistenza di persone anziane e/o fragili di qualunque condizione e sesso.....

Sono compresi negli scopi e nell'attività della fondazione:.....

- l'allestimento di strutture o servizi, residenziali o domiciliari, utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane e/o fragili autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;.....

- la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività della Fondazione;.....

- la promozione o la partecipazione in attività di ricerca sui temi di particolare interesse nei settori in cui si esplica l'attività della Fondazione, anche attraverso l'attuazione di iniziative sperimentali;
- la partecipazione alla realizzazione del sistema sanitario e socio-sanitario di ambito territoriale, zonale anche mediante convenzioni con l'A.T.S. Territoriale, con gli altri Enti Pubblici e con gli altri Enti del Terzo Settore che operano sul territorio, per la realizzazione di una rete di servizi finalizzata all'erogazione di prestazioni a rilievo sanitario, socio-sanitario e assistenziale.

Nel rispetto della libertà e della dignità della persona, le modalità di funzionamento, la disciplina del personale, l'erogazione dei servizi, la gestione e l'accesso alle strutture della Fondazione saranno disciplinati da uno o più regolamenti esecutivi predisposti e approvati da parte del Consiglio di Amministrazione. La Fondazione provvede, inoltre, alla redazione e approvazione della Carta dei Servizi al fine di stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza riservate agli ospiti.

I servizi sono organizzati con criteri di economicità di gestione e di responsabilizzazione individuale nonché di efficienza, di efficacia e di trasparenza.

Art. 4

Patrimonio

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili ed immobili quali risultanti dall'inventario redatto in data 30/10/2003, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione con deliberazione n. 14 del 30/10/2003 e successive variazioni ed integrazioni. Tale patrimonio potrà essere incrementato da:

- a) acquisti, lasciti e donazioni di beni mobili ed immobili pervenuti all'Ente a titolo di incremento del patrimonio;
- b) sopravvenienze attive e rendite non utilizzate per il conseguimento degli scopi istituzionali;
- c) contributi attribuiti al fondo di dotazione dall'Unione Europea, dallo Stato, dalla Regione, da Enti Territoriali o da altri Enti Pubblici;
- d) ogni altro contributo ed elargizione a destinazione vincolata;
- e) fondi raccolti secondo i criteri ed i limiti di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 117 del 2017, quando la delibera del Cda che istituisce la specifica attività di raccolta prevede la destinazione del ricavato all'incremento del patrimonio.

È comunque fatto salvo l'obbligo di provvedere alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio fatta salva la possibilità di sua trasformazione.

Art. 5

Mezzi finanziari

La Fondazione persegue i propri scopi mediante l'utilizzo di:

- a) Rendite patrimoniali;
- b) Contributi di persone fisiche e di persone giuridiche sia pubbliche che private;
- c) Proventi, lasciti e donazioni non destinati ad incrementare il patrimonio;
- d) Rette ed entrate derivanti dall'erogazione di servizi e prestazioni;

e) Fondi raccolti secondo le modalità di cui all'art. 7 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente a scopi istituzionali, con esclusione, quindi, di ogni diversa utilizzazione, ivi compresa la distribuzione agli amministratori o ad altri soggetti.

È esclusa, inoltre, ogni distribuzione di capitale, riserve o fondi durante la vita dell'Ente, a meno che la stessa non sia imposta per legge.

La Fondazione potrà inoltre ricorrere anche a tutte le altre forme di finanziamento previste per gli Enti del Terzo settore dal decreto legislativo n. 117 del 2017, comprese quelle di cui al titolo IX del predetto decreto legislativo, e dalle altre normative di riferimento.

Art. 6

Organi

Organi della Fondazione sono:

- a) il Presidente;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Direttore;
- d) il Direttore Sanitario;
- e) l'Organo di Controllo;
- f) il Revisore Legale dei Conti.

Art. 7

Presidente

Il Consiglio di Amministrazione nomina fra i propri componenti il Presidente ed il Vice Presidente e durano in carica per tutto il periodo del mandato del Consiglio di Amministrazione.

Art. 8

Compiti del Presidente

Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione nei confronti dei terzi e in giudizio ha tutti i poteri attinenti l'ordinaria amministrazione nei limiti delegati dal Consiglio di Amministrazione.

Spetta al Presidente:

- a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b) convocare e presiedere le adunanze del Consiglio di Amministrazione;
- c) curare, coadiuvato dal Direttore, l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d) sviluppare ogni attività finalizzata al conseguimento degli scopi istituzionali dell'Ente;
- e) esercitare la sorveglianza sull'andamento morale ed economico della Fondazione;
- f) esercitare le funzioni di ordinaria amministrazione che gli possono essere delegate in via generale dal Consiglio di Amministrazione;
- g) esercitare altresì le funzioni di straordinaria amministrazione che gli possono essere delegate di volta in volta e per singoli affari;
- h) assumere nei casi di urgenza e ove non sia possibile una tempestiva convocazione del Consiglio di Amministrazione, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'Istituzione

sottoponendoli a ratifica del Consiglio medesimo nell'adunanza immediatamente successiva e, comunque non oltre 15 giorni.
In caso di assenza o temporaneo impedimento del Presidente, ne fa le veci il Vice Presidente.

Art. 9

Consiglio di Amministrazione

La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri compreso il Presidente, così nominati:

- quattro dal Sindaco del Comune di Teglio, uno dei quali assumerà la carica di Presidente;

- uno dal Consiglio di Amministrazione in scadenza.

I Consiglieri di amministrazione devono essere scelti fra persone in possesso di comprovata professionalità in almeno uno dei seguenti campi: sanitario, socio-assistenziale, sociale, amministrativo-gestionale, direzionale, giuridico, oppure fra persone di comprovata esperienza e capacità professionale nell'ambito delle attività e servizi analoghi a quelli erogati dalla Fondazione oppure con esperienza nell'ambito del volontariato.

La nomina degli amministratori da parte del Sindaco del Comune di Teglio si configura come mera designazione, intesa come espressione della rappresentanza della cittadinanza, e non si configura quindi mandato fiduciario con rappresentanza, sicché è sempre esclusa qualsiasi forma di controllo pubblico nei confronti dei singoli amministratori, del Consiglio di Amministrazione e nei confronti della Fondazione.

Il componente la cui nomina spetta al Consiglio di Amministrazione in scadenza, potrà essere individuato anche tra i componenti dello stesso consiglio; la nomina avviene nell'ambito dell'ultima riunione ordinaria tenuta dal Consiglio di Amministrazione prima della sua scadenza; ciascuno dei presenti avrà la possibilità di indicare un nominativo e sarà nominato consigliere colui che riceverà il maggior numero di preferenze e, in caso di parità, sarà nominato il candidato più anziano di età.

Il Consiglio dura in carica cinque anni decorrenti dalla data della deliberazione di insediamento dell'organo collegiale ed i suoi membri possono essere riconfermati senza interruzione.

Il Consiglio di Amministrazione si insedia su convocazione del Presidente uscente.

L'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione deve avvenire entro quindici giorni dal completamento delle nomine dei nuovi amministratori; la data della deliberazione di insediamento del Consiglio di Amministrazione costituisce termine iniziale della durata dello stesso per il periodo fissato dallo Statuto.

I Consiglieri non devono versare nelle situazioni di incompatibilità e ineleggibilità previste dal D.Lgs. 117/2017 e dalle altre norme di legge applicabili.

La carica di consigliere, come pure quelle di Presidente e di Vice Presidente, sono gratuite, salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del mandato.

Art. 10

Durata e rinnovo del Consiglio di Amministrazione

I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica fino alla data di naturale scadenza dell'organo di amministrazione secondo quanto previsto dall'articolo precedente; entro tale data deve essere predisposta ed effettuata la ricostituzione del Consiglio di Amministrazione.

Art. 11

Decadenza e cessazione dei consiglieri

La decadenza degli amministratori opera nei casi e con le modalità indicate dal D.Lgs. 117/2017, dalle altre norme richiamate dal predetto decreto legislativo e comunque dalle altre norme di legge applicabili.

Fermo quanto sopra, i membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non intervengano a tre sedute consecutive sono dichiarati decaduti, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente, previa contestazione delle motivazioni agli interessati.

Il provvedimento di decadenza è definitivo.

In caso di cessazione dall'incarico, per qualsiasi causa, di uno dei Consiglieri nominati dal Sindaco del Comune di Teglio, il Presidente ne dà comunicazione al Sindaco medesimo, affinché si provveda alla sostituzione.

Nel caso in cui venga a cessare il consigliere in precedenza nominato dal Consiglio di Amministrazione, il Presidente convoca una riunione del Consiglio medesimo per provvedere alla sostituzione; la nomina avviene nell'ambito della riunione all'uopo convocata durante la quale ciascuno dei presenti avrà la possibilità di indicare un nominativo e sarà nominato consigliere colui che riceverà il maggior numero di preferenze e, in caso di parità, sarà eletto il candidato più anziano di età.

I Consiglieri nominati in surrogazione restano comunque in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

La cessazione dalla carica, per qualsiasi causa, della maggioranza dei componenti l'organo di amministrazione comporta in ogni caso la decadenza dell'intero collegio.

Art. 12

Adunanze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si raduna, in via ordinaria, almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio sociale, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, fatti salvi eventuali rinvii nei termini fissati dalla Legge; in via straordinaria si raduna ogni volta che il Presidente lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno tre Consiglieri, ovvero su richiesta dell'Organo di Controllo o del Revisore.

Le adunanze sono indette con invito scritto inviato tramite posta ordinaria o posta elettronica o altro strumento di comunicazione elettronica, firmato dal Presidente e contenente l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, da far pervenire agli interessati almeno tre giorni prima delle sedute ordinarie e almeno 24 ore prima delle sedute straordinarie. Le comunicazioni sono inviate dal Direttore il qua-

le verifica, con opportuni mezzi, l'avvenuta ricezione delle medesime da parte del destinatario.

Le sedute del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei suoi componenti.

Per le modifiche statutarie è necessario il voto favorevole di almeno quattro consiglieri.

In caso di urgenza, con la presenza di tutti i suoi componenti e per accettazione unanime, il Consiglio di Amministrazione può decidere la trattazione di argomenti non iscritti all'ordine del giorno.

Art. 13

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente con l'intervento della metà più uno dei membri che lo compongono e con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione partecipa senza diritto di voto il Direttore, che assolve alle funzioni di segretario del Consiglio stesso e provvede alla stesura ed alla registrazione sull'apposito libro delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione; in caso di assenza od impedimento del Direttore tali operazioni saranno affidate ad un dipendente della Fondazione.

Ciascun consigliere ha il diritto di chiedere che nel verbale si facciano constare eventuali motivazioni del voto da lui adottate; in tal caso la richiesta deve essere esplicitata al segretario verbalizzante all'atto della votazione.

I verbali e le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, all'atto della registrazione nell'apposito libro, dovranno essere firmati dal Presidente e dal Direttore.

Art. 14

Compiti del Consiglio di Amministrazione

Al Consiglio di Amministrazione sono conferiti i più ampi poteri per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione della Fondazione.

In particolare, a titolo esemplificativo e senza che ciò costituisca limitazione, spettano ad esso:

a) la formazione e l'approvazione del bilancio preventivo, compreso il suo eventuale adeguamento in corso di esercizio, del bilancio consuntivo e del bilancio sociale sulla base di quanto previsto dagli articoli 13 e 14 del decreto legislativo n. 117 del 2017;

b) la delibera, con la presenza e con il voto favorevole di almeno quattro consiglieri, sulle modifiche dello Statuto da sottoporre all'Autorità competente per l'approvazione secondo le modalità di legge;

c) la predisposizione dei programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e la verifica dell'attuazione;

d) le scelte e le deliberazioni sulla destinazione dei fondi patrimoniali;

e) la delibera in merito all'accettazione di contributi, donazioni e lasciti, nonché agli acquisti e alle vendite di beni mobili ed immobili, all'accettazione di liberalità, all'assunzione d'obbligazioni, alle operazioni ipotecarie quali cancellazioni, rinunce, surroghe o postergazioni d'ipoteche, all'assunzione di mutui;

f) la nomina del Presidente e del Vice Presidente tra i propri membri, la nomina del Direttore Sanitario e la nomina, su proposta del Presi-

dente, del Direttore della Fondazione, stabilendone compiti ed attribuzioni;.....

g) la delibera su eventuali accordi di collaborazione tra la Fondazione ed altri soggetti pubblici e privati, compresi altri Enti del Terzo Settore, e l'approvazione le convenzioni con i soggetti operanti nel settore sanitario, socio sanitario, sociale ed assistenziale per la programmazione e/o la progettazione e/o lo svolgimento in forma integrata, coordinata ed associata di funzioni e/o servizi;.....

h) l'approvazione del fabbisogno del personale della Fondazione e delle relative variazioni, su proposta del Direttore;.....

i) l'attribuzione al Presidente di poteri e compiti in aggiunta a quelli a lui spettanti per Statuto;.....

j) l'istituzione o soppressione dei servizi, l'approvazione e la stipula di convenzioni ad essi relative, la disciplina delle rette e delle tariffe per la fruizione dei predetti servizi;.....

k) gli acquisti e le alienazioni immobiliari, le relative permuta, gli appalti e le concessioni che non siano espressamente previsti in altri atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione o che ne costituiscano mera esecuzione o che, comunque, non rientrino nell'ordinaria amministrazione o gestione di funzioni e servizi di competenza del Direttore della Fondazione e/o di altri responsabili di servizio designati;.....

l) l'autorizzazione al Presidente a rappresentare la Fondazione in giudizio;.....

m) l'approvazione del Modello Organizzativo e Gestionale della Fondazione, dei regolamenti interni, delle istruzioni e delle procedure che regolano le principali attività e servizi della Fondazione;.....

n) la nomina eventuali consulenti esterni;.....

o) la delibera in merito alla decadenza dei consiglieri;.....

p) la nomina del Revisore contabile e dei componenti dell'Organo di Controllo e la decisione eventuale di attribuire a quest'ultimo organo, se in possesso dei requisiti richiesti dalla legge, anche le funzioni del Revisore;.....

q) la deliberazione in merito allo scioglimento della fondazione e alla devoluzione del patrimonio;.....

r) la deliberazione in merito al rimborso delle spese sostenute dagli amministratori per l'espletamento del loro mandato;.....

s) la designazione dei rappresentanti della Fondazione presso altre fondazioni, Enti del Terzo Settore, altri Enti o istituzioni.

Art. 15

Direttore

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Presidente e rimane in carica per una durata non superiore a quella del Consiglio stesso, con possibilità di riconferma.

Qualora l'attribuzione delle funzioni di Direttore sia stata effettuata a favore di un dipendente della Fondazione e successivamente non riconfermata o revocata, tale scelta non pregiudica la continuità del rapporto di lavoro del dipendente stesso con la Fondazione e, di conseguenza, il Consiglio di Amministrazione è tenuto a rivedere la struttura organizzativa in modo da assegnare il predetto dipendente

cessato dalle funzioni di Direttore ad un ruolo di adeguato contenuto professionale.....

Nella delibera di nomina del Direttore sono individuati la tipologia e la durata del rapporto e le modalità di eventuale revoca dall'incarico, i poteri, le deleghe, le mansioni e le responsabilità attribuiti, che potranno essere individuati anche richiamando il contenuto di documenti e regolamenti interni già adottati dalla Fondazione.....

Il trattamento economico sarà concordato tra le parti contraenti, tenuto conto della professionalità della figura individuata. L'incarico di direttore è compatibile con altri incarichi e con la sussistenza di un rapporto di lavoro subordinato con la fondazione.....

Oltre a quanto previsto nella delibera di nomina e ferme le responsabilità in capo al Direttore Sanitario, il Direttore è il responsabile della gestione delle attività e dei servizi della Fondazione ed è il capo del personale ed al medesimo compete la predisposizione del regolamento inerente l'ordinamento, la gestione e l'organizzazione del personale amministrativo, sanitario e socio sanitario della Fondazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.....

Al Direttore competono inoltre tutti gli adempimenti non specificamente attribuiti agli altri organi dell'Ente, o che allo stesso sono stati delegati da questi ultimi, nonché l'assolvimento degli obblighi derivanti dai documenti organizzativi approvati dal Consiglio di Amministrazione.....

Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Vice Direttore che sostituisca il Direttore qualora ciò si renda opportuno in ragione dell'incarico affidato al Direttore medesimo e nei casi di assenza e di impedimento temporaneo di quest'ultimo.....

Il Presidente ed i Consiglieri di Amministrazione non rispondono personalmente dei compiti e delle mansioni attribuite al Direttore.....

Art. 16

Direttore Sanitario

Il Direttore Sanitario è un medico, dipendente della Fondazione o libero professionista, nominato dal Consiglio di Amministrazione al quale è attribuita la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei servizi socio-sanitari erogati dalla Fondazione sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente.....

Sono attribuiti al Direttore Sanitario i seguenti compiti e responsabilità:.....

a) l'approvazione dei protocolli, regolamenti e procedure interne, relativi alla gestione delle attività di natura sanitaria, socio-sanitaria svolte dalla Fondazione; nonché di protocolli e procedure interne relative all'igiene;.....

b) il coordinamento delle attività sanitarie e socio-sanitarie svolte dalla Fondazione;.....

c) l'adozione dei provvedimenti di ammissione o dimissione degli ospiti e/o degli utenti;.....

d) la gestione della documentazione socio-sanitaria relativa agli ospiti ed agli utenti della Fondazione:.....

e) l'adozione di ogni altro provvedimento allo stesso demandato dalla normativa vigente o attribuito alla sua competenza dal modello or-

ganizzativo o da documenti, protocolli e procedure adottate dalla Fondazione.

I Consiglieri di Amministrazione ed il Direttore non rispondono personalmente dei compiti, delle mansioni e degli atti di pertinenza esclusiva del Direttore Sanitario.

Art. 17

Organo di Controllo

L'Organo di Controllo è nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne decide la composizione in forma collegiale o monocratica.

Il componente monocratico o, in caso di organo composto collegiale, almeno uno dei componenti dell'Organo di Controllo deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'art. 2397, comma secondo, del codice civile che siano altresì in possesso di adeguata esperienza specifica.

Ai componenti dell'organo di controllo si applicano le disposizioni dell'art. 30 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e dell'art. 2399 del codice civile.

L'incarico di membro dell'Organo di Controllo è incompatibile con la carica di Consigliere e con qualsiasi ruolo di responsabilità o operativo all'interno della Fondazione.

Ai componenti dell'Organo di controllo si applicano le stesse disposizioni in tema di requisiti morali, incompatibilità e decadenza previste per il Consiglieri di amministrazione.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e del suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5,6,7,8 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'Organo di Controllo attesta inoltre che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida richiamate dall'art. 14 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

L'incarico all'Organo di Controllo è conferito per una durata non superiore a quella del Consiglio di amministrazione ed è rinnovabile. In caso di dimissioni o decadenza, il componente cessato viene sostituito; l'incarico del sostituto ha durata pari a quello del revisore sostituito.

Ai componenti dell'Organo di Controllo spetta un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle tariffe professionali vigenti, oltre ad eventuali rimborsi spese.

All'Organo di controllo, se in possesso dei requisiti di cui all'art. 30 del Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e degli altri requisiti stabiliti dalla legge, può essere affidata anche la funzione di Revisore Legale dei Conti.

Art. 18

Revisore Legale dei Conti

Al fine di verificare la regolarità contabile della gestione della Fonda-

zione viene nominato, dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, un Revisore Legale dei Conti iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Contabili il quale svolge le attività previste dall'art. 31 del decreto legislativo n. 117 del 2017.

Il Revisore Legale dei Conti deve essere iscritto all'albo dei revisori contabili, dura in carica 3 anni ed è rieleggibile.

Il Revisore Legale dei Conti garantisce la regolarità degli adempimenti contabili dell'ente e redige apposita relazione inerente al bilancio di previsione e al bilancio d'esercizio. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione della Fondazione ne riferisce immediatamente al Consiglio di Amministrazione e all'Organo di Controllo.

Al Revisore Legale dei Conti si applicano le stesse disposizioni in tema di requisiti morali, Incompatibilità e decadenza previste per il Consiglieri di amministrazione.

Al revisore spetta un compenso, fissato dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle tariffe professionali vigenti, oltre ad eventuali rimborsi spese.

Art. 19

Libri Sociali

Oltre alla tenuta dei libri e dei registri prescritti dalla legge, la Fondazione tiene i libri verbali delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo.

Art. 20

Bilancio di Previsione

Al fine di meglio programmare l'attività della fondazione definire gli obiettivi assegnati al Direttore Generale e per poter determinare con congruità le tariffe dei servizi erogati, il Consiglio di amministrazione redige un bilancio di previsione, di norma entro il mese di dicembre dell'esercizio precedente. Periodicamente sono effettuati controlli per verificare gli scostamenti fra il bilancio di previsione e l'andamento della gestione finalizzati all'eventuale adeguamento dello strumento di programmazione alle reali esigenze di gestione.

Art. 21

Esercizio finanziario, scritture contabili e Bilancio d'esercizio

L'esercizio finanziario della fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

La Fondazione tiene tutte le scritture contabili previste dalla normativa civilistica e fiscale vigente in relazione alle attività svolte.

Alla fine di ogni esercizio, secondo i termini di legge, il consiglio di amministrazione predispone il bilancio d'esercizio, sulla base delle disposizioni previste dall'art. 13 del decreto legislativo n. 117 del 2017 e dalle relative norme di attuazione, formato:

- dallo stato patrimoniale;
- dal rendiconto gestionale con l'indicazione, dei proventi e degli oneri dell'Ente;
- dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

Eventuali utili ed avanzi di gestione sono destinati esclusivamente per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perse-

guimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.....
E' fatto in ogni caso divieto alla Fondazione di distribuire, anche in
modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capi-
tale a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri com-
ponenti degli organi sociali.....
Si applica quanto previsto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.....

Art. 22

Bilancio Sociale

Entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di esercizio, la
Fondazione approva anche il bilancio sociale, che deve essere re-
datto e pubblicato in conformità a quanto stabilito dall'art. 14 del de-
creto legislativo n. 117 del 2017 e dai relativi decreti attuativi.....

Art. 23

Volontariato

La Fondazione riconosce e l'importanza ed il valore del Volontariato
e si può avvalere dell'opera di volontari nello svolgimento delle pro-
prie attività istituzionali sia:.....

- ricorrendo direttamente all'attività prestata da volontari secondo
quanto previsto dagli artt. 17 e 18 del decreto legislativo n. 117 del
2017;.....

- stipulando accordi e/o convenzioni con le Organizzazioni di Volon-
tariato previste Capo I del Titolo V del decreto legislativo n. 117 del
2017.....

I volontari prestano la loro attività in favore delle persone beneficiarie
dei servizi offerti dalla Fondazione mettendo a disposizione il proprio
tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito,
senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di so-
lidarietà.....

L'attività dei volontari è regolata dalle disposizioni del Titolo III del
decreto legislativo n. 117 del 2017.....

Art. 24

Norme sull'estinzione

La Fondazione è costituita senza limitazioni di durata nel tempo.....

Nel caso in cui lo scopo istituzionale sia esaurito o sia divenuto im-
possibile o di scarsa utilità, il Consiglio di Amministrazione deve ade-
guare lo scopo istituzionale al fine di favorire ulteriori categorie di
soggetti svantaggiati.....

Qualora non sia possibile procedere al suddetto adeguamento, la
Fondazione si estingue.....

In caso di estinzione o scioglimento della Fondazione il patrimonio
residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'art. 45
comma 1 del Decreto Legislativo n. 117 del 2017 e salva diversa de-
stinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore secon-
do le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente nel ri-
spetto di quanto previsto dall'art. 9 del medesimo Decreto Legislativo
n. 117 del 2017 e dalle altre norme di legge.....

Art. 25

Norme generali

Per quanto non contemplato nel vigente Statuto si osservano le di-
sposizioni del libro del decreto legislativo n. 117 del 2017 in tema di

Enti del Terzo Settore e, in via sussidiaria, le norme del Codice civile
in tema di Fondazioni.

F.to Fabio Cattania

Luigi Iovino L.S.

Certifico io sottoscritto dottor Luigi Iovino, notaio in Grosotto, iscritto al Collegio Notarile di Sondrio, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale del documento su supporto cartaceo ai sensi di legge.
Grosotto, li 23 marzo 2026